m_amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0008457.29-03-2016

Buongiorno.

in allegato un' ulteriore osservazione al progetto TAV Verona-Padova del signor Vasco Carradore.

Distrinti saluti

Daniele Nottegar

Spett.le

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale via Cristoforo Colombo 44 00147 Roma

(PEC) DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Alla Cortese Attenzione del R. U. P. Carlo Di Gianfrancesco

Osservazioni in merito all'avviso dell'avvio del procedimento finalizzato all'ottenimento della V. I. A. relativamente alle Opere in Variante al progetto definitivo della linea ferroviaria AV/AC Verona - Padova - 1° lotto funzionale Verona Porta Vescovo - Bivio Vicenza

Osservazione:

Premesso che in data 18/03/2016 sono state pubblicate sul sito del MATTM le richieste della CTVIA di integrazioni (in nr di 87) al progetto definitivo che il Proponente dovrà produrre entro 30 gg.

Premesso che la CTVIA si riserva di chiedere ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie e che la stessa Commissione si riserva la facoltà "....di richiedere al Proponente di provvedere a dare avviso al pubblico del deposito della documentazione integrativa di cui alla presente richiesta..." per l'apertura di una nuova fase di osservazioni. Premesso che, ai sensi dell' art. 26, comma 6 del D. Lgs 152/2006 ".....I progetti sottoposti alla fase di valutazione devono essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale. Tenuto conto delle caratteristiche del progetto il provvedimento può stabilire un periodo più lungo. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dall'autorità che ha emanato il provvedimento, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata. I termini di cui al presente comma si applicano ai procedimenti avviati successivamente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4....."

Constatato che la norma si applica per i procedimenti avviati successivamente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, ma la "ratio" della norma è chiara: la durata della VIA è stabilita in cinque anni mentre la data della VIA di questo progetto risale al 06/12/2005 ed è comunque contrario al buon senso una VIA senza limiti temporali.

Premesso che l'art.11 comma 5 del D.Lgs 152/2006 stabilisce che "...La VAS costituisce per i piani e programmi a cui si applicano le disposizioni del presente decreto, parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione. I provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa valutazione ambientale strategica, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge....."

Che il periodo per le osservazioni per la VAS del XII allegato infrastrutture, che comprende la linea AV/AC Verona - Padova, è scaduto il 29/02/2016 e che il provvedimento è in itinere presso il MATTM.

Premesso che sono state rilevate altre ed ulteriori carenze progettuali che la CTVIA esaminerà nell'iter del procedimento.

Si chiede di sapere chi ha certificato, a nome del proponente, che il progetto fosse conforme alle disposizioni di legge in materia ed in particolare all'Allegato XXI del D.Lgs. 163/2006

Si chiede di sapere chi ha certificato, al momento del deposito al MATTM, che il progetto fosse conforme alle disposizioni di legge in materia ed in particolare all'Allegato XXI del D.Lgs. 163/2006

Si chiede alla CTVIA di chiudere il procedimento come previsto dal comma 2 dell'art. 167 del D. Lgs 163/2006 "....Ove il progetto sia incompleto, carentele amministrazioni ... propongono al Ministero.... le prescrizioni per la corretta successiva integrazione.

Ove ciò non sia possibile ...concludono l'istruttoria... con la richiesta di rinvio del progetto a nuova istruttoria e l'indicazione delle condizioni per la ripresentazione dello stesso..."

Sicuri di un vostro accoglimento di quanto proposto si porgono i più cordiali salut
Carradore Vasco,
e-mail cell.